



Percorso di consultazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali

Le osservazioni presentate e le risposte fornite

Venezia, 24 novembre 2015

Andrea Braidot

Percorso di consultazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige
<http://www.alpiorientali.it/>



Osservazioni pervenute

Scadenza periodo osservazioni

22 giugno 2015

Note Pervenute

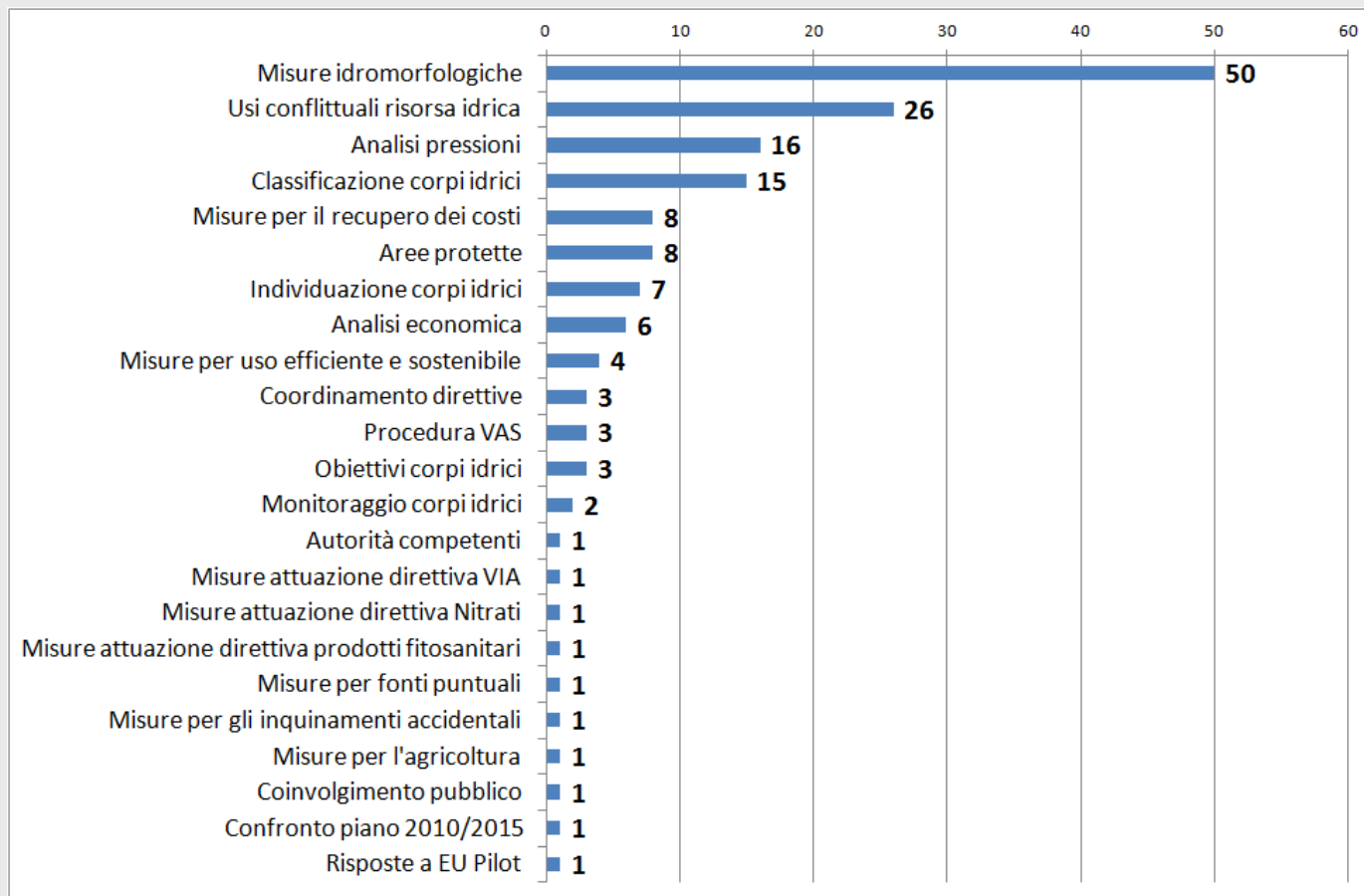
28

Questioni emerse

161 le **osservazioni** riconducibili a **4 macro-temi** e **23 temi** inerenti il progetto di aggiornamento del piano



Caratterizzazione dei corpi idrici (geometria, stato, pressioni)	40	Individuazione corpi idrici	7
		Analisi pressioni	16
		Monitoraggio corpi idrici	2
		Classificazione corpi idrici	15
Obiettivi, aree protette ed analisi economica	17	Aree protette	8
		Obiettivi corpi idrici	3
		Analisi economica	6
Misure	94	Misure idromorfologiche	50
		Misure attuazione direttiva VIA	1
		Misure attuazione direttiva Nitrati	1
		Misure attuazione direttiva prodotti fitosanitari	1
		Misure per fonti puntuali	1
		Misure per gli inquinamenti accidentali	1
		Misure per l'agricoltura	1
		Misure per uso efficiente e sostenibile	4
		Misure per il recupero dei costi	8
		Usi conflittuali risorsa idrica	26
Altre questioni	10	Autorità competenti	1
		Coordinamento direttive	3
		Procedura VAS	3
		Coinvolgimento pubblico	1
		Confronto piano 2010/2015	1
		Risposte a EU Pilot	1
	161		161



Venezia, 24 novembre 2015

Andrea Braidot

Percorso di consultazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige

<http://www.alpiorientali.it/>



L'individuazione dei corpi idrici (geometria)

I rilievi presentati:

- sulla individuazione dei corpi idrici di piccola taglia
- sulla geometria dei corpi idrici della laguna di Venezia alla luce dei nuovi scenari



L'individuazione dei corpi idrici (geometria)

I rilievi presentati:

- sulla individuazione dei corpi idrici di piccola taglia
- sulla geometria dei corpi idrici della laguna di Venezia alla luce dei nuovi scenari

Le risposte e le novità:

- le modalità di individuazione e tipizzazione dei corpi idrici sono codificate (DM 131/2008). Alcune modifiche in funzione delle pressioni riscontrate.
- La conformazione dei corpi idrici lagunari potrà essere affinata nel II° ciclo, sulla base di strumenti modellistici appropriati e affinando le conoscenze derivanti dal monitoraggio di stato ecologico



La classificazione ed in monitoraggio dei corpi idrici

I rilievi presentati:

- sull'applicazione degli EQB
- sull'utilizzo del giudizio esperto
- sull'utilizzo del raggruppamento
- sulla classificazione delle acque interne nella Regione Veneto
- sul monitoraggio delle valli da pesca



La classificazione ed in monitoraggio dei corpi idrici

I rilievi presentati:

- sull'applicazione degli EQB
- sull'utilizzo del giudizio esperto
- sull'utilizzo del raggruppamento
- sulla classificazione delle acque interne nella Regione Veneto
- sul monitoraggio delle valli da pesca

Le risposte e le novità:

- Il monitoraggio degli EQB e l'applicazione dei relativi indici è svolta in maniera estesa compatibilmente con le risorse disponibili e con l'esistenza delle metodologie appropriate a scala nazionale
- Tavolo tecnico Regioni/ISPRA/ENEA per revisione indice ISECI
- Estensione del numero dei corpi idrici classificati applicando il "raggruppamento"
- Classificazione delle acque interne (superficiali e sotterranee) del Veneto di prossimo recepimento
- Monitoraggio sperimentale delle valli ritenute rappresentative in mancanza di una metodologia nazionale



Analisi delle pressioni

I rilievi presentati:

- Pressioni di carattere puntuale non segnalate
- Valutazione della significatività della pressione da diffuso agricolo delle acque superficiali non supportata da dati di monitoraggio
- Valutazione della significatività della pressione da diffuso agricolo delle acque sotterranee riferita a sostanze non riconducibili all'attività agricola



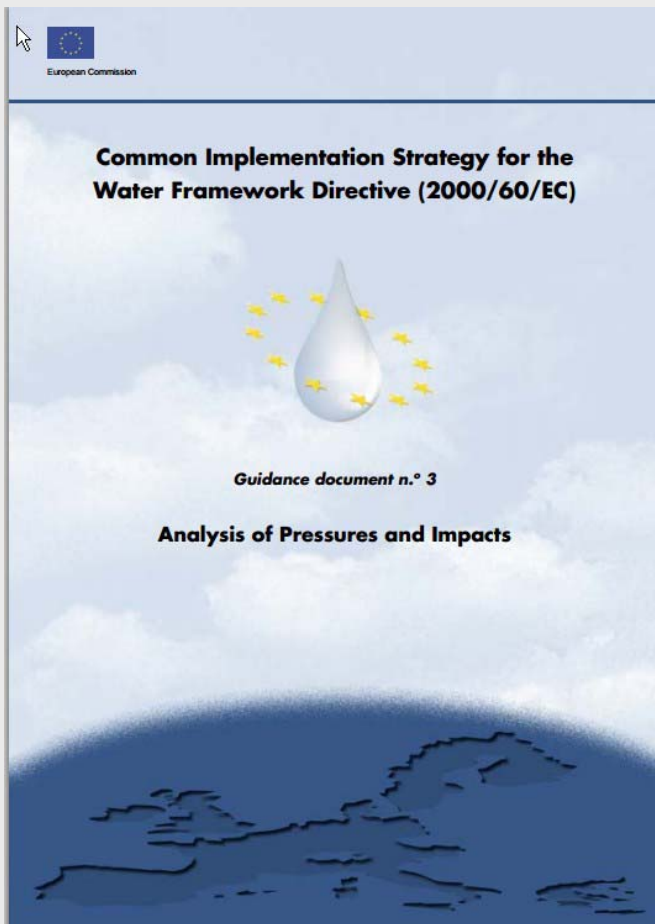
Analisi delle pressioni

I rilievi presentati:

- Pressioni di carattere puntuale non segnalate
- Valutazione della significatività della pressione da diffuso agricolo delle acque superficiali non supportata da dati di monitoraggio
- Valutazione della significatività della pressione da diffuso agricolo delle acque sotterranee riferita a sostanze non riconducibili all'attività agricola

Le risposte e le novità:

- Metodologia concordata tra tutte le Amministrazioni e testata a scala distrettuale; i criteri per la significatività sono basati sull'impiego di indicatori e soglie e sull'analisi dei dati di monitoraggio disponibili. Giudizio esperto nel caso di stato chimico non noto.
- La “pressione significativa” va comunque intesa, secondo le linee guida comunitarie, come pressione che “potrebbe portare al fallimento dell'obiettivo” e, per le acque sotterranee come fonte dei possibili impatti futuri. Concetto di **“campanello d'allarme”**



EC Guidance Document n.3 Analysis of pressures and impact

<https://circabc.europa.eu/>

Venezia, 24 novembre 2015

Andrea Braidot

Percorso di consultazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige
<http://www.alpiorientali.it/>



CIS Guidance Document n.3 - Analysis of pressures and impacts

3.3 Identifying significant pressures

3.3.1 Introduction

The inventory of pressures is likely to contain many that have no, or little, impact on the water body. In the case of surface waters, the WFD recognises this by only requiring significant pressures to be identified, and within this Guidance significant is interpreted as meaning that the pressure contributes to an impact that may result in the failing of an objective. For groundwaters, the initial characterisation requires a general analysis of pressures, corresponding to that described in Section 3.2, but

3.3.3 Variations in pressures and impacts

By definition the pressure of point sources cannot be spatially uniform, but it is probably also true that the pressures from diffuse sources, and quantitative pressures, are spatially variable within the catchment area of a water body.

As already mentioned, it is also the case that a specific pressure will not always cause a particular impact. Scale, both temporal and spatial, is one of the issues that that will determine the impact of a pressure. Other characteristics of the catchment area of the water body may also have an influence and of course the particular characteristic will

Using observed data to refine the assessment of impacts and pressures

Monitoring data may indicate that there are no current impacts. This information itself reveals that none of the pressures identified in the initial screening process is significant, or that the time lag required for a pressure to give rise to an impact has not yet passed. The latter is likely to be of particular importance when assessing groundwater bodies in which pollutants travel very slowly. Such data could also be used within a model as a check that the inputs to, and processes within, the model correctly reproduce the observed data.

L'inventario delle pressioni contiene probabilmente **molte pressioni che hanno poco o nullo impatto sul corpo idrico**. "Significativo" è interpretato nel senso che la pressione contribuisce a un impatto che **potrebbe** comportare il fallimento di un obiettivo.

Per valutare un possibile impatto bisogna considerare anche il fattore tempo.

I dati di monitoraggio possono indicare che non ci sono impatti attuali perchè questi non abbiano ancora avuto il tempo necessario per manifestarsi (fattore "inerzia" nei corpi idrici sotterranei).



Le misure idromorfologiche

I rilievi presentati:

- La stagionalità del DMV
- I corpi idrici non tipizzati
- la correlazione tra DMV e principio di non deterioramento
- L'efficacia delle misure
- L'informazione idrologica
- L'impatto cumulato
- Controlli e sanzioni in tema di DMV



Le misure idromorfologiche

I rilievi presentati:

- La stagionalità del DMV
- I corpi idrici non tipizzati
- la correlazione tra DMV e principio di non deterioramento
- L'efficacia delle misure
- L'informazione idrologica
- L'impatto cumulato
- Controlli e sanzioni in tema di DMV

Le risposte e le novità:

- le Regioni recepiscono nel PTA il concetto di modulazione stagionale del DMV entro due anni
- no a nuove derivazioni** nei corpi idrici non tipizzati
- principio di non deterioramento da **documentare** per gli stati elevati
- monitoraggio ante operam e post operam da proseguire per **l'intera durata della concessione** con revisione quadriennale (+ informazione idrologica)
- la previsione del possibile incremento del DMV costituisce **parte integrante del disciplinare di concessione**
- monitoraggio preventivo** al rinnovo e **misure di mitigazione obbligatorie** per i rinnovi
- possibilità di incremento del DMV iscritto nel disciplinare (atto negoziale)
- automatismo rilascio/prelievo e sanzioni
- web-gis dei prelievi



Le misure per il recupero dei costi nel settore agricolo

I rilievi presentati:

- Soglie di esenzione dagli obblighi di misura
- Valutazione, nella definizione dei costi ambientali e della risorsa, delle esternalità positive prodotte dall'irrigazione
- Rivalutazione delle concessioni tenendo conto del valore ambientale e paesaggistico dell'irrigazione
- Efficientamento delle reti ed ampliamento della superficie irrigabile



Le misure per il recupero dei costi nel settore agricolo

I rilievi presentati:

- ❑ Soglie di esenzione dagli obblighi di misura
- ❑ Valutazione, nella definizione dei costi ambientali e della risorsa, delle esternalità positive prodotte dall'irrigazione
- ❑ Efficientamento delle reti ed ampliamento della superficie irrigabile

Le risposte e le novità:

- ❑ Linee guida MIPAAF per la **quantificazione dei prelievi ad uso irrigui** (Accordo partenariato). Alle regioni la stesura dei regolamenti
- ❑ Integrazione, nella relazione di piano, degli esiti di uno studio condotto a scala nazionale dal CREA riguardo le **esternalità ambientali** prodotte dall'irrigazione
- ❑ Esternalità positive generate dall'irrigazione da tenere presente nella **valutazione dei costi ambientali e della risorsa** e nell'attuazione del principio di adeguato recupero dei costi (bilancio ambientale)
- ❑ Ampliamento superficie irrigabile subordinata alla **valutazione delle reali disponibilità idriche** a scala di bacino (bilancio idrico e rivalutazione concessioni)



Aree protette

I rilievi presentati:

- Obiettivi specifici e più rigorosi (art. 4 della DQA)
- Acque idonee alla vita dei pesci (differimento al piano definitivo) e criticità rispetto all'uso idroelettrico
- Implementazione direttive Habitat e Uccelli



Aree protette

I rilievi presentati:

- Obiettivi specifici e più rigorosi (art. 4 della DQA)
- Acque idonee alla vita dei pesci (differimento al piano definitivo) e criticità rispetto all'uso idroelettrico
- Implementazione direttive Habitat e Uccelli

Le risposte e le novità:

- Il piano recepisce gli obiettivi specifici che derivano dalla normativa di settore (acque destinate al consumo umano, acque destinate alla balneazione,)
- Avviato percorso di analisi per obiettivi più rigorosi nei corpi idrici ricadenti in Siti Natura 2000. Individuazione sito-specifica dei fattori limitanti per il soddisfacente stato di conservazione
- Revisione della designazione delle aree idonee alla vita pesci per $\frac{3}{4}$ Amministrazioni
- Garanzia di continuità idrobiologica nelle acque idonee alla vita dei pesci
- Approvazione delle misure di conservazione sito specifiche per le Amm.ni che non vi hanno ancora provveduto



Uso conflittuale della risorsa idrica (Gestione invaso di Pieve di Cadore)

I rilievi presentati:

- valenza paesaggistica del serbatoio, prevalente sugli ulteriori altri utilizzi
- richiesta di revisione dell'attuale regime concessorio
- richiesta di assumere, tra le priorità di intervento per la revisione delle concessioni irrigue, l'esigenza di tutela del paesaggio



Uso conflittuale della risorsa idrica (Gestione invaso di Pieve di Cadore)

I rilievi presentati:

- valenza paesaggistica del serbatoio, prevalente sugli ulteriori altri utilizzi
- richiesta di revisione dell'attuale regime concessorio
- richiesta di assumere, tra le priorità di intervento per la revisione delle concessioni irrigue, l'esigenza di tutela del paesaggio

Le risposte e le novità:

- revisione delle concessioni irrigue già giunte a scadenza, con eventuale rimodulazione in relazione alle effettive disponibilità idriche del bacino (bilancio idrico)
- interventi di efficientamento della rete irrigua di pianura per ridurre i fabbisogni
- incremento delle capacità di accumulo mediante nell'area montana e nell'alta e media pianura

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI



PIANO DI GESTIONE 2015-2021
DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60/CE
Attività di aggiornamento

Grazie per l'attenzione!

Venezia, 24 novembre 2015

Andrea Braidot

Percorso di consultazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza Piave, Brenta-Bacchiglione

Autorità di Bacino del fiume Adige

<http://www.alpiorientali.it/>